



# LA GRATITUDINE CHE SALVA

IL VANGELO  
della  
DOMENICA  
in 4 parole

XXVIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Ciclo C

Luca 17,11-19

**«Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!».**

La liturgia di oggi propone l'episodio dei dieci lebbrosi che vanno da Gesù per essere guariti.

## GESU'

Carissimi ragazzi, immaginiamo una scena da film, potremmo intitolarlo: **“Gesù e l'improbabile gruppo dei dieci.”** Dieci lebbrosi, isolati, emarginati, con la vita in pausa. Il loro quotidiano è un eterno **“stay safe” imposto dalla legge.** Poi, all'improvviso, incrociano Gesù. E che fanno? Urlano, gridano, chiedono pietà. Gesù li guarda... e niente effetti speciali, niente gesto teatrale. Dice solo: «Andate, mostratevi ai sacerdoti». Ora, mettamoci nei panni di uno di loro. Uno pensa: **“Sono malato, ti chiedo di guarirmi, e tu mi mandi in giro come un GPS impazzito?”**

**Eppure... si fidano. Partono comunque, ancora malati, ma pieni di speranza.**

Ed ecco il colpo di scena: mentre camminano, guariscono! La pelle si fa liscia, le ferite spariscono. Hanno creduto prima di vedere il miracolo. Un gesto di fede... pazzesco!

### I 3 atteggiamenti che cambiano la vita

Dal racconto di questi dieci uomini possiamo ricavare tre atteggiamenti fondamentali per la nostra vita, come fossero le istruzioni di un vero e proprio manuale della fede.

## FIDUCIA

### Fidarsi della Parola (anche quando non la capiamo)

I lebbrosi si sono fidati della Parola di Gesù, anche se sembrava illogica. Anche a noi, spesso, Gesù parla attraverso la voce dei nostri genitori, dei nostri insegnanti o del nostro parroco. Sono parole che ci chiedono di fare scelte, che non comprendiamo subito, che non sembrano facili o comode.

**Fidarsi della Parola** vuol dire non respingerla al mittente, ma metterla in pratica, credendo che porterà frutto, anche se non subito. La loro guarigione è arrivata *mentre* camminavano, non prima.

## GUARIGIONE

### Riconoscere i doni di Dio (e non darli per scontati)

Dieci lebbrosi sono stati guariti, ma solo uno è tornato indietro a ringraziare. Perché? Perché gli altri nove probabilmente hanno pensato: "Beh, ce lo siamo meritati, era ora!". Hanno dato per scontata la grazia ricevuta. Il **riconoscimento dei doni di Dio** è l'antidoto alla sindrome del "tutto mi è dovuto"... Ci svegliamo al mattino dando per scontate tante cose: un tetto sopra la testa, la colazione nel piatto, gli amici, la salute... e spesso ci dimentichiamo di dire "grazie".

Riconoscere i doni non è un esercizio di buona educazione, è un atto di fede.

## GRATITUDINE

### Praticare la gratitudine (perché guarisce il cuore)

Solo uno, un samaritano, è tornato a ringraziare Gesù. Gesù si rammarica per l'ingratitudine degli altri, perché **la gratitudine** non è solo una parola, ma **un atteggiamento del cuore.**

**La gratitudine**, il ringraziare, anche per le piccole cose, è una preghiera silenziosa che riconosce ogni dono ricevuto. La gratitudine guarisce il cuore da una malattia peggiore della lebbra: l'ingratitudine.

Allora, per concludere, guardiamo alla nostra vita e chiediamoci:

**Mi fido della Parola di Gesù, anche quando mi chiede di fare un passo nel buio?**